



PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA
Scuola dell'infanzia paritaria
"SACRO CUORE"
Via Roma, 82 - 09035 GONNOSFANADIGA SU

TEL. 070 9799065
CELL.3488989114

[E-mail.direzione@gonnosfanadiga.scuolacottolengo.org](mailto:direzione@gonnosfanadiga.scuolacottolengo.org)



P.T.O.F.
22-25

INDICE PTOF

- PREMESSA: COSA È, CHI LO REDIGE
- CONTESTO SOCIOCULTURALE
- CENNI STORICI
- PROGETTO EDUCATIVO
- L'OFFERTA FORMATIVA:
 - a. Progettazione per competenze
 - b. Rubrica valutativa
 - c. Modello della certificazione finale
 - d. Progettazione didattica: tematica-laboratori
- PIANO DI ANNUALE PER L'INCLUSIONE
- PIANO DI MIGLIORAMENTO
- ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: ORARI, SERVIZI, SPAZI, PERSONALE, ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE, CONTINUITA' EDUCATIVA...



PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Scuola dell'infanzia paritaria

“SACRO CUORE”

Via Roma, 82 – 09035 GONNOSFANADIGA SU

TEL. E FAX 070 9799065

E-mail direzione@gonnosfanadiga.scuolacottolengo.org

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Legge 107/2015

P.T.O.F.22/25

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'offerta Formativa, relativo alla scuola dell'infanzia “Sacro Cuore” di Gonnosfanadiga è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n.107, recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 04 settembre 2023 ed è stato approvato dal gestore.

Il piano è stato pubblicato all'albo della scuola e nel portale SIDI.



FINALITÀ

Il presente Piano Triennale dell'offerta Formativa è il documento fondamentale costituito dell'identità culturale e progettuale della scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" di Gonnosfanadiga.

La sua funzione fondamentale è la seguente:

- a) Informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento della scuola.
- b) Presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che la scuola mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi.
- c) Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno.
- d) Contrastare con le proprie azioni educative e didattiche le disuguaglianze socioculturali.

Principi del P.t.o.f

- a) Libertà d'insegnamento nel quadro delle finalità generali della scuola, nel rispetto della promozione della integrale formazione umana e cristiana degli alunni.
- b) Centralità dell'alunno nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- c) Trasparenza dei processi educativi e accordo nella comunità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale.
- d) Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente.
- e) l'insegnamento degli alunni con disabilità è assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

IL CONTESTO SOCIALE E CULTURALE DI APPARTENENZA

La scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" è sita in via Roma 82 – Gonnosfanadiga, un comune di 6.970 abitanti della Provincia del Medio Campidano. Il paese sorge ai piedi del monte Linas, è ricco di sorgenti d'acqua ed è diviso in due zone dal torrente Rio Piras.

Nel paese vi sono tre Parrocchie e una chiesa campestre. Le ricorrenze religiose più sentite sono: la Madonna della Salute, la Madonna di Lourdes, la patrona S. Barbara, S. Severa.

L'economia di Gonnosfanadiga si basa principalmente sul settore agro-pastorale, animato da piccole realtà imprenditoriali a conduzione familiare.

Le sue produzioni di eccellenza sono quelle olivicole. Uno degli appuntamenti più importanti è la sagra delle olive, del l'agroalimentare e dei mestieri locali, insieme alla sagra del pane.

La nostra scuola si rapporta e collabora con realtà presenti sul territorio come. la biblioteca comunale, la pro loco gli oratori i cori parrocchiali e associazioni sportive.





IL PROGETTO EDUCATIVO **Mission della scuola**

La Piccola Casa della Divina Provvidenza, fondata da San Giuseppe Cottolengo, è una istituzione civile ed ecclesiale. Ha come fondamento la Divina Provvidenza, come anima la carità di Cristo, come sostegno la preghiera, come centro i Poveri. Essa comprende suore, fratelli, sacerdoti e laici che a vario titolo realizzano le sue finalità” (Mission della Piccola Casa della Divina Provvidenza n. 1).

Le Scuole “COTTOLENGO” sono un’espressione della più vasta opera Piccola Casa della Divina Provvidenza, fondata da San Giuseppe Cottolengo nel 1828.

Fin dalle sue origini l’intento di tale opera, mosso dalla carità cristiana e ispirato dalla visione cristiana dell’uomo e del mondo, è quello di provvedere alla promozione integrale della persona, considerata unitariamente nelle sue dimensioni corporea e spirituale, e nella prospettiva della salvezza eterna che la fede cristiana professa come pieno compimento della creatura umana.

Le attenzioni dell’opera si rivolgono ad ogni persona, con particolare riguardo a quelle che non avrebbero altro modo per veder soddisfatti degnamente i loro bisogni umani fondamentali.

L’ispirazione cristiana e la peculiarità degli scopi della “Piccola Casa della Divina Provvidenza” sono assunte dalle Scuole “Cottolengo”, e ne orientano i criteri di accettazione delle domande di iscrizione e di conduzione delle attività educative.

La scuola dell’infanzia “Sacro Cuore” è stata riconosciuta paritaria con decreto n° 032820 del 10 ottobre 2002.

La nostra scuola concorre all’educazione e allo sviluppo affettivo, motorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine e ne promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento nella prospettiva di una formazione armonica e integrale.

La scuola dell’infanzia “Sacro Cuore” si pone la finalità:

Sviluppare l’identità significa:

- Imparare a stare bene insieme
- Sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato
- Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità:

- figlio
- alunno

- compagno
- maschio o femmina
- abitante di un territorio
- appartenente ad una comunità

Sviluppare l'autonomia comporta:

- L'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo.
- Partecipare alle attività nei diversi contesti.
- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi.
- Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
- Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- Partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte, i propri comportamenti.
- Assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa:

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso:
 - l'esplorazione
 - l'osservazione
 - l'esercizio al confronto
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi
- Sviluppare l'attitudine:
 - a fare domande
 - a riflettere
 - a negoziare i significati

Sviluppare il senso della cittadinanza significa:

- Gestire i contrasti attraverso regole condivise
- Definire le regole attraverso le relazioni/il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.
- imparare a riconoscere diritti e doveri.
- porre le fondamenta di un ambito democratico:
 - eticamente orientato
 - aperto al futuro
 - rispettoso del rapporto uomo-natura

LE METE EDUCATIVE

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, ad approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

-CAMPI DI ESPERIENZA

1 IL SE E L'ALTRO

2 IL CORPO E IL MOVIMENTO

3 IMMAGINI SUONI E COLORI

4 I DISCORSI E LE PAROLE

5 LA CONOSCENZA DEL MONDO

1 IL SE E L'ALTRO

(Traguardi per lo sviluppo della competenza)

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e

le, mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Relativamente alla religione cattolica

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unite nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

2 IL CORPO E IL MOVIMENTO

(Traguardi per lo sviluppo della competenza)

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motorii, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Relativamente alla religione cattolica

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

3 IMMAGINI SUONI E COLORI

(Traguardi per lo sviluppo della competenza)

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Relativamente alla religione cattolica

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

4 I DISCORSI E LE PAROLE

(Traguardi per lo sviluppo della competenza)

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Relativamente alla religione cattolica

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

5 LA CONOSCENZA DEL MONDO

(Traguardi per lo sviluppo della competenza)

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Relativamente alla religione cattolica

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e dai tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

PIANO DI INCLUSIONE

Saranno attuate metodologie didattiche attive centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento e sulla partecipazione di tutti e di ciascun alunno.

Obiettivo principale del presente piano è il riconoscimento, la valorizzazione delle differenze e la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione alla vita della sezione. Sono destinatari degli interventi a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con disabilità e alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

-In fedeltà all'intuizione carismatica di San Giuseppe Cottolengo

-secondo ciò che emerge nelle indicazioni nazionali 2012

-in linea con quanto viene ribadito nelle Raccomandazioni del consiglio del 22 maggio 2018.

Al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà il collegio docenti stende il piano annuale dell'inclusione (PAI) che si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e di inclusione
- -favorire la promozione della persona
- -definire pratiche condivise con la famiglia
- Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune – ASL - Provincia – Regione - Enti di formazione....).



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il modello del piano di miglioramento (PdM), proposto da Indire prevede azioni di miglioramento che si situano su due livelli. Il primo è quello delle pratiche educative e didattiche e il secondo delle pratiche gestionali e organizzative

PRIMO LIVELLO: Pratiche educativo didattiche.

OBBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
Porre maggiore attenzione alla diversità e alle promozioni di percorsi formativi inclusivi	Sviluppo di un curriculum adatto	a.s. 2022/25	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio di scuola.
Incrementare l'autostima	Percorso ludico alla scoperta delle emozioni, attraverso l'utilizzo di letture mirate	a.s. 2022 2025	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio di scuola.

SECONDO LIVELLO: Pratiche gestionali e organizzative.

OBBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
Migliorare i tempi di programmazione	Distribuzione e incremento delle ore destinate alla programmazione	a.s. 2022 2025	Nel collegio
Potenziare la collaborazione con la scuola primaria	Incontri periodici	a.s. 2022 2025	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio di scuola.
Favorire la visibilità della scuola nel territorio e la collaborazione con esso	Utilizzare i social: es pagina Facebook, sito etc. Collaborare con partners: <u>Lions club</u> <u>Ceas Monte Linas</u>	a.s. 2022 2025	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio di scuola.

LO SPAZIO

L'organizzazione dello spazio è il biglietto da visita della scuola che risponde a domande e bisogni dei bambini.

La scuola ritiene importante predisporre per i bambini ambienti accoglienti e curati che favoriscono un approccio sereno ed arricchente per lo sviluppo globale del bambino.

La struttura scolastica garantisce:

- tre aule strutturate in modo da promuovere nel bambino interesse, curiosità e la libertà di scegliere
- una sala giochi con materiale strutturato che consente al bambino attraverso il gioco libero di rafforzare la propria autonomia, libertà e sicurezza
- una sala per il riposo
- una sala da pranzo
- la cucina
- la dispensa
- i bagni per i bambini
- bagno per il disabile
- bagni per il personale
- la direzione
- la cappella
- un giardino con gioco strutturato (scivoli, casette...)

Tutti gli spazi sono pensati nella struttura e nell'utilizzo in modo tale che il bambino possa rivivere riti quotidiani che gli trasmettono la stessa sicurezza degli ambienti domestici.

IL TEMPO

La scuola è il luogo dove il tempo è
totalmente ed intenzionalmente
predisposto per l'educazione;

La giornata scolastica è ordinata secondo tre punti fondamentali:

1. Attività ricorrenti di vita quotidiana che rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità.
2. Momento della consegna, attività programmate dell'insegnante nelle quali il bambino raggiunge competenze specifiche rispetto ai "traguardi per lo sviluppo della competenza" relative all'età.
3. Tempo della libera decisione, che consente al bambino di trasformare le realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e agli altri per quello che è realmente.



ORARIO

La scuola offre alle famiglie la possibilità di scegliere fra i seguenti orari

ENTRATA:

Entrata normale dalle ore 8:00 alle ore 8:45

USCITA:

Uscita intermedia dalle ore 13:00 alle ore 13:15

Uscita normale dalle ore 15:30 alle ore 16:00.

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di festa:

- Festa di Natale
- Festa di Carnevale
- Festa di Pasqua
- Festa di San Giuseppe Benedetto Cottolengo
- Festa di fine anno

-Calendario (cfr allegato 1)

Il calendario segue le indicazioni date dalla regione Sardegna.

L'inserimento dei bambini nuovi iscritti è graduale la mensa inizia dopo 2/3 giorni dall'inizio dell'anno scolastico.

L'attività scolastica termina a fine giugno.



LE RISORSE

UMANE:

La prima risorsa della scuola è il bambino e la sua famiglia.

Il personale della scuola è composto da:

- la coordinatrice
- 5 insegnanti
- tre ausiliarie

Determinazione dell'organico:

Per il triennio si prevede la seguente situazione.

- a.s. 2022/23 _sezioni n.3 _docenti curricolari n.3 _docenti potenziamento n.2
- a.s. 2023/24 _sezioni n.3 _docenti curricolari n.3 _docenti potenziamento n.2
- a.s. 2024/25 _sezioni n.3 _docenti curricolari n.3 _docenti potenziamento n.2

STRUTTURALI:

La scuola dispone di un abbondante materiale strutturato e non:

- biblioteca con libri per insegnanti e bambini
- attrezzature per l'educazione fisica.
- Televisore con lettore dvd
- Impianto stereo
- Radiomicrofoni
- videoproiettore
- lavagna lim



TERRITORIALI:

- Biblioteca comunale



- Piccola Casa della Divina Provvidenza
- Compagnia teatrale
- Banda musicale “Giacomo Puccini”
- Impianti sportivi
- Centro di accoglienza
- Fism Cagliari



SCUOLE COTTOLENGO



COMUNE
di
GONNOSFANADIGA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Metodologia

La progettazione curricolare nell'ottica della triennalità: natura, cultura, intercultura.

- **NATURA:** la scuola oggi deve condurre a scoprire i grandi oggetti della conoscenza, quali: l'universo, il pianeta, la natura, la vita...

- **CULTURA:** l'ambiente culturale, le sue tradizioni, le espressioni artistiche e musicali, il territorio con le sue istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città ... sono impegno inderogabile per la scuola di ogni ordine e grado

- **INTERCULTURA:** è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.

Questi tre "mondi" ciclicamente proposti, diventano oggetto di progettazione annuale, strutturate in unità di apprendimento ben definite, pianificate, attuate, verificate e documentate singolarmente.

Le esperienze messe in atto coinvolgono il gruppo classe, con attenzione costante ai gruppi di livello, rispettosi dei tempi e dei modi di ciascuno... riconoscendo e valorizzando le diversità, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

La valutazione, nella nostra scuola, utilizza gli indicatori esplicativi proposti dal Ministero nell'ottica della continuità (dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, competenze europee) nell'apposita rubrica valutativa.

Valutazione e autovalutazione sono orientate sempre al miglioramento continuo della qualità educativa.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola propone ogni settimana attività di laboratorio a gruppi omogenei di bambini:

- Laboratorio di educazione fisica
- Laboratorio di lingua inglese
- Laboratorio di pre-calcolo
- Laboratorio di pre- scrittura
- Laboratorio di motricità e creatività
- Laboratorio biblioteca

In questi progetti si propongono sempre attività attinenti al progetto educativo.



PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI:

- Corsi di formazione e aggiornamento pedagogico didattico
- Corsi di aggiornamento sulle disabilità
- Corsi di primo soccorso
- Corsi di hccp
- Corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Corsi di formazione organizzati dall'Ente Gestore.
- Corsi di formazione e aggiornamento organizzati dalla FISM Sardegna e/o Nazionale o da Ente autorizzato.

Allegato 1 (calendario scolastico)

Allegato 2 (progetto educativo)

Allegato 3 (progetto Irc)

Le Insegnanti

Concas Stefania
Corrias Barbara
Zurru Angela
Diana Maria Teresa

La coordinatrice

Concas Stefania

Gonnosfanadiga,

Data

04|09|2023

Il Gestore